Anno 1874. Roma - Venerdì 2 Ottobre Num. 285

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via de'Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2075 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua dai fiumi e torrenti del pubblico Demanio e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dai quali atti risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi, all'ospedale, ai comuni, ed agli individui indicati nell'annesso elenco (*), vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiaggia ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata, e l'annua prestazione nello stesso elenco notati e sotto l'esatta osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti d'obbligazione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Valsavaranche, addì 19 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(*) Vedi l'elenco in 3ª pagina.

Il N. 2094 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Visto il progetto tecnico in data 16 ottobre 1873 redatto dall'ufficio del genio civile governativo della provincia di Pisa, pel nuovo andamento dell'argine da costruirsi a difesa del sobborgo detto il Portone presso la città di Pisa;

Visto l'atto 28 ottobre 1847 col quale dalla Regia camera di soprintendenza comunitativa del compartimento Pisano fu concesso a Giuseppe e fratelli, figli del fu Ranieri Dell'Omo d'Arme, di praticare una derivazione d'acqua nella riva sinistra dell'Arno al sobborgo succitato onde estrarre argilla in servizio di una fabbrica di mattoni;

Visto l'atto successivo in data 13 aprile 1858 della prefettura di Pisa col quale la detta concessione fu confermata a favore di Luigi del fu Vincenzo Tierzi;

Ritenuto che con l'attuazione del progetto succitato il cavo concesso viene ad essere otturato ed occupato, e di conseguenza non può più aver luogo la assentita derivazione;

Ritenuto che giusta la riserva presa nei succitati atti 28 ottobre 1847 e 13 aprile 1858, e in principal modo all'art. 10 delle condizioni, è il caso di annullare la fatta concessione a favore prima dei fratelli Dell'Omo d'Arme, poscia di Luigi Tierzi;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È annullata a partire da questo giorno la concessione fatta a Giuseppe e fratelli del fu Ranieri Dell'Omo d'Arme e confermata in seguito a favore di Luigi del fu Vincenzo Tierzi, dal cessato Governo Toscano cogli atti 28 ottobre 1847 e 13 aprile 1858, di aprire una derivazione d'acqua nella riva sinistra dell'Arno al sobborgo detto del Portone presso la città di Pisa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, il 6 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2095 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla convenzione addizionale alla convenzione del 2 luglio 1870 per lo scambio dei vaglia postali fra l'Italia ed il Belgio, firmata a Roma il 10 luglio 1874, e le cui ratificazioni furono ivi scambiate il 5 settembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, il 13 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

A tutti coloro che le presenti vedranno, salute.

Una convenzione addizionale alla convenzione del 2 luglio 1870, relativa ai vaglia postali, essendo stata conchiusa tra l'Italia ed il Belgio, e dai rispettivi Plenipotenziari sottoscritta a Roma, addì dieci luglio del corrente anno milleottocentosettantaquattro.

Convenzione del tenore seguente:

Sa Majesté le Roi d'Italie et *Sa Majesté le Roi des Belges*, voulant compléter par des stipulations supplémentaires la convention du 2 juillet 1870, relative aux mandats de poste échangés entre l'Italie et la Belgique, ont résolu de conclure une convention additionnelle, et ont nommé, à cet effet, pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie,

Monsieur Silvio Spaventa, député au Parlement National, Son Ministre Secrétaire d'Etat pour les Travaux Publics, et

Sa Majesté le Roi des Belges,

Monsieur Van Loo, Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi d'Italie;

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins-pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1. La limite du montant des mandats de poste échangés entre l'Italie et la Belgique est élevée à 500 francs.

Art. 2. Les mandats déclarés perdus ou détruits pourront être remplacés immédiatement par des duplicatas au profit des destinataires primitifs.

Art. 3. Le montant des mandats, déclarés perdus ou détruits, qui n'auront pas été payés pendant un délai à fixer de commun accord par les Administrations des postes des deux pays, pourra être remboursé aux envoyeurs après l'expiration de ce délai, s'il n'est pas réclamé par les bénéficiaires.

Art. 4. Les Administrations des postes des deux pays arrêteront, d'un commun accord, toutes les mesures de détail et d'ordre nécessaires pour assurer l'exécution de la présente convention.

Art. 5. La présente convention, qui sera considérée comme additionnelle à la convention du 2 juillet 1870, sera ratifiée, et les ratifications en seront échangées aussitôt que faire se pourra. Elle sera mise à exécution à partir du jour dont les deux Administrations conviendront, et elle aura la même durée que la convention susdite.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente convention et y ont apposé leurs cachets.

Fait à Rome, en double original, le 10 du mois de juillet 1874.

(*L. S.*) Spaventa.
(*L. S.*) A. Van Loo.

Noi avendo veduto ed esaminato la qui soprascritta convenzione addizionale ed approvandola in ogni e singola sua parte, l'abbiamo accettata, ratificata e confermata, come per le presenti l'accettiamo, ratifichiamo e confermiamo, promettendo di osservarla e di farla inviolabilmente osservare.

In fede di che, Noi abbiamo firmato di Nostra mano le presenti lettere di ratificazione, e vi abbiamo fatto apporre il Nostro Reale sigillo.

Date a Torino, addì trenta del mese di agosto, l'anno del Signore milleottocentosettantaquattro, vigesimosesto del Nostro Regno.

VITTORIO EMANUELE.

Per parte di Sua Maestà il Re
Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri
VISCONTI-VENOSTA.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 7 agosto 1874:

De Masini Luigi, tenente (Distretto Piacenza), collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio;
Bolviglieri Pietro, id. 1° granatieri, id. id;
Oggero Luigi, sottot. 54° fant., id per motivi di famiglia;
Giusti Carlo, capitano di fant. (60° regg) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Motta di Livenza-Treviso), id. per sospensione dall'impiego;
Davagnino Bernardo, tenente 76° fanteria, rivocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 18 agosto 1874:

Zoppi cav. Giovanni, capitano nella fortezza di Exilles, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Valsani Giuseppe, tenente 70° fanteria, id. per motivi di famiglia;
Massa Andrea, id. 27° id., id. id.;
Benett Angelo, capitano 31° fant. in aspettativa per motivi di famiglia (Orbetello), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo. Avrà ragione agli assegnamenti stabiliti dall'articolo 32 della legge 25 maggio 1852 sullo stato degli ufficiali, non che all'aumento di lire 90 per aver compiuto il primo sessennio di servizio nel suo grado a norma della legge 19 marzo 1874 a far tempo dal 16 agosto 1874;
Pelliciari Luigi, tenente (Distretto Modena), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Modena), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Grillo nobile Alessandro, sottotenente (14° fanteria) id. id (Genova), id. id.;
Landi Luigi, tenente 42° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con RR. decreti 23 agosto 1874:

I SOTTONOMINATI allievi del 3° anno di corso presso la scuola militare sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria:

Valli Adolfo, destinato all'8° bersaglieri;
Pagano Roberto, id. 7° id.;
Turletti Giovanni, id. 35° fanteria;
Zuccotti Pietro, id. 8° id;
Civetta Luigi, id. 77° id,
Giganti Francesco, id. 12° id.;
Spingardi Carlo, id. 3° id;
Stazza Francesco, id. 72° id;
Guasconi Francesco, id. 39° id.;
Santoni Rodolfo, id. 33° id.;
Rondi Giovanni, id. 1° bersaglieri;
Albera cav. Enrico, id. id;
Mauler di Elisenau Antonio, id. 72° fanteria;
Caldoraro Agostino, id. 44° id;
Campanari march. Vladimiro, id. 1° granatieri;
Aventi Enrico, id. 7° bersaglieri;
De Canini Pietro, id. 20° fanteria;
Russo Carlo, id. 10° bersaglieri;
Filosa Francesco, id. 39° fanteria;
Persico Giovanni, id. 5° bersaglieri;
Siotto-Pintor Diodato, id. 8° id.;
Morrone Paolo, id. 26° fanteria;
Curotti Carlo, id. 16° id.;
Tasciotti Vincenzo, id. 5° bersaglieri;
Gotti Gino, id. 4° id.;
Resta Roberto, id. 2° id.;
Troglia Baldassare, id. 78° fanteria;
Levi Attilio, id. 6° bersaglieri;
Maggiolini-Scarampi Alessandro, id. 1° bersaglieri;
Chiofalo Ignazio, id. 58° fanteria;
Sarra Fortunato, id. 3° bersaglieri;
Pescetto Luigi, id. 4° id.;
Allietta Donato, id. 42° fanteria;
Lurgo Giuseppe, id. 74° id.;
Bonucci Ernesto, id. 38° id.;
Galera Alberto, id. 10° bersaglieri;
Correale Salvatore, tenente (Dist. Potenza), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Pariani Carlo, id. 22 fanteria, id. id.;
Sucato Vincenzo, tenente di fanteria (29° regg) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Misilmeri-Palermo), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Albertario Angelo, sottotenente 8° bersaglieri, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti 29 agosto 1874:

Ristori Augusto, capitano (Distretto di Modena), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I SOTTODESCRITTI sottufficiali dell'arma di fanteria avendo compiuto il corso pei sottufficiali presso la Scuola militare o superati gli esami finali sono promossi sottotenenti nell'arma stessa:

Rovida Carlo, furiere maggiore, destinato 5° fanteria;
Viana Modesto, id., id 9° id.;
Lizzi Cesare, id., id. 10° id.;
Rossi Cristoforo, id., id. 18° id.;
Maletti Giovanni, furiere, id. 21° id.;
Migliassi Giuseppe, id., id. 5° bersaglieri;
Fabro Giovacchino, sergente, id. 7° id.;
Carrara Luigi, furiere maggiore, id. 12° fanteria;
Testa Giuseppe, furiere, id. 18° id.;
Destefani Carlo, id., id. 62° id.;
Milanese Giuseppe, furiere maggiore, id. 46° id.;
Castellano Francesco, id, id. 45° id.;
Bozzi Enrico, furiere, id. 19° id.;
Pettinaro Francesco, furiere magg., id. 4° bers.;
Cassina Roberto, furiere, id. 8° id.;
Gigli Filippo, furiere magg, id. 4° fanteria;
Milza Enrico, furiere, id. 46° id.;
Ronza Giuseppe, id, id. 1° bersaglieri;
Cantone Luigi, id., id. 6° id.;
Prato Leopoldo, id., id. 10° id.;
Molino Vittorio, furiere maggiore, id. 2° fant.;
Tadini Antonio, furiere, id 67° id.;
Peirano Angelo, id., id. 27° id.;
Berteletti Giuseppe, id., id. 34° id.;
Machetti Ermenegildo, id., id. 2° bersaglieri;
Ginepro Carlo, id., id. 28° fanteria;
Santini Napoleone, id., id. 66° id.;
Fava Carlo, id., id. 48° id.;
Torra Pio, id., id. 17° id;
Zanetti Giuseppe, id., id. 21° id.;
Bruni Angelo, id., id. 68° id.;
Toselli Stefano, id., id. 30° id.;
Carloni Enrico, id., id. 68° id;
Scalfi Lorenzo, id., id. 8° bersaglieri.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 19 luglio 1874:

Messeri Luigi, pretore del mandamento di San Nicandro Garganico, tramutato al mandamento di Grottaglie;
Vinditti Alessandro, id. di Celenza sul Trigno, id. di Borbona;
Coletti Valdemaro, id. di Borbona, id. di Castelvecchio Subequo;
Comaschi Antonio, id. di Godiasco, id. di Cuggiono,
Cceani Francesco, id. di Arquata del Tronto, id. di Assisi;
Vitali Aristide, id. di Potenza Picena, id. di Loreto;
Guizzi Saverio, id. di Visso, id di Potenza Picena;
Valeriani Numa, uditore e vicepretore del primo mandamento di Firenze, nominato pretore del mandamento di Arquata del Tronto;
Bernardini Clemente, vicepretore del mandamento di Modena (campagna), id. di Visso;
Malagoli Eugenio, id. di Nonantola, id. di Macerata Feltria;
Bonito Federico, pretore del mandamento di Montemarano, tramutato al mandamento di Altavilla Irpino;
Farese Giuseppe, id. di Flumeri, id. di Montemarano;
Maselli Domenicangelo, id. di Sant'Angelo Fasanella, id. di Vinchiaturo;
Corrias Pietro Luigi, id. di Bonorva, id. di Gavoi;
Tanchis Leonardo, id. di Gavoi, id. di Bonorva;
Gina Agostino, id. di Oschiri, id di Pula;
Fara Raimondo, id. di Pula, id. di Oschiri;
Ventura Eugenio, nominato vicepretore del mandamento di Nocera Tirinese;
Tiberio Domenicantonio, id. di Sepino;
Bisbini Luigi, pretore nel mandamento di Formigine, tramutato al mandamento di Berceto;
Tinti Cesare, id. di Poviglio, id. di Formigine;
Rossi Benedetto, già pretore collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per altri mesi sei;
Berio Giacomo, nominato vicepretore del mandamento di Oneglia;
Bonizi Domenico, id. di Tolfa;
Zampari Giuseppe, pretore del mandamento di Valdieri, tramutato al mandamento di Poviglio;
Drovetti Gio. Battista, id. di Rivara, id. di Riva di Chieri;
Benedicti Biagio, uditore e vicepretore nel mandamento di Mondovì, nominato pretore del mandamento di Frabosa;
Riccio Alessandro, vicepretore del mandamento di Chieri, id. di Rivara;
Niccoli Antonio, id. di Nocera Tirinese, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza;
Cerutti Sebastiano, id. del mandamento IV di Roma, id. id.;
Adinolfi Giuseppe, vicepretore del mandamento di Angri, dispensato da tale carica in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti 26 luglio 1874:

Quadrio Carlo, pretore nel mandamento di San Demetrio nei Vestini, tramutato al mandamento di Borgotaro;
Ravignani Lodovico, id. di Seminara, id. di Carpignano Salentino;
Da Lisca Giovanni, id. di Fiumefreddo Bruzio, id. di Quart;
Salvioli Giovanni, id. di Bisignano, id. di Buccheri;
Bertoja Antonio, vicepretore nel mandamento di Ceneda in Vittorio, nominato pretore nel mandamento di Seminara;
Suman Giovanni, id. di Camposampiero in missione a Piove di Sacco, id. di Fiumefreddo Bruzio;
Giglioni Francesco, id. 4° mandamento di Firenze, id. di Bisignano;
Vasquez Acugna Giovanni, pretore del mandamento di Bitetto, tramutato al mandamento di Parabita;
Lojodice Cataldo, sostituto segretario aggiunto presso la procura generale della Corte d'appello di Trani, nominato pretore del mandamento di Bitetto;
Gubitosi Stanislao, uditore applicato al tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato pretore del mandamento di Latronico;
Galli Ettore, procuratore esercente in Pisa, id. di Pescopagano;
Norelli Bruto, già pretore del mandamento di Vietri di Potenza, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, richiamato in carica e destinato nel mandamento di Sanza;
Olivotti Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Feltre;
Fernandez Carlo, pretore nel mandamento di Bronte, tramutato al mandamento di Vizzini;
Veronesi Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Civitanova Marche;
Braccioni Raffaele, id. di Urbania;
Fi re Giovanni, id. di Stroppiana;
Marella Francesco, id. di Trecate;
Ferraris Angelo, id. di Garessio;
Dana Pietro Antonio, id. di Barge;
Montaldo Domenico, id. di Torino, sezione Monviso;
Venturini Amilcare, pretore nel mandamento di Finale dell'Emilia, tramutato al mandamento di Pievepelago;
Giacomozzi Massimiliano, id. di Pievepelago, id. di Finale dell'Emilia;
Fantario Paolo, vicepretore del mandamento di Oderzo, destinato in temporanea missione di vicepretore del mandamento di Portogruaro;
Troyer Francesco, id. del 2° mandamento di Treviso, id. di Biadene;
Bigatti Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Oviglio;
Spaventa Rosario, id. di Bomba;
Barchielli Giovanni, id. di Borgo San Lorenzo;
Guarini Francesco, pretore nel mandamento di Oria, tramutato al mandamento di Poggiardo;
Scelsi Giovanni, id. di Martina Franca, id. di Casamassima;
Aschieri Ercole, id. di Calice al Cornoviglio, id. di San Sebastiano Curone;
Riccardi Michele, uditore, vicepretore nel mandamento di Bari, nominato pretore nel mandamento di Oria;
Lucia Antonino, pretore nel mandamento di Partinico, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per motivi di salute per mesi tre;
Masnata Giuseppe, id di Collesano, tramutato al mandamento di Partinico;
Turotti Francesco, id. di Gargnano, id. di Romano;
Barca Giovanni, id. di Vilminore, id. di Gargnano;

Bolis Luigi, già pretore ed attualmente vicepretore del mandamento di Treviglio, richiamato al posto di pretore e destinato nel mandamento di Vilminore;
Mortara Cesare, nominato vicepretore del mandamento di Viadana;
Maraglio Giovanni Battista id. di Iseo;
Franceschini Francesco, id. di Lonato;
Silvetti Giovanni, vicepretore del 1° mandamento di Lodi, nominato pretore del mandamento di Ottone;
De Luigi Giovanni, pretore nel mandamento di Manciano, tramutato nel mandamento di Bomba;
Gogioso Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Pietra Ligure;
Calegari Paolo, id. di San Pier d'Arena;
Merlini Enrico, id. di Genova, sestiere della Maddalena;
Rigoni-Stern Giovanni Battista, pretore del mandamento di Tregnago, collocato a riposo in seguito a sua istanza;
Mastrostefano Domenico, id. di Vernole, id. id.;
Pesci Socrate, vicepretore del mandamento di Civitanova Marche, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza;
Origlia cav. Pietro, id. di Avigliana, id. id.;
Simondi Tommaso, id. di Barge, id. id.

Disposizioni *nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 18 agosto* 1874:

Castellani cav. Giuseppe, consigliere alla Corte d'appello di Torino, promosso alla 1ª categoria;
Bruni cav. Stanislao, id. di Bologna, id.;
Danielli cav. Paolo Giuseppe, id. di Genova, id. alla 2ª categoria;
Brini Stanislao, id. di Bologna, id.;
Roi Carlo, procuratore del Re presso il tribunale di Rovigo, id. alla 1ª categoria;
Gori cav. Carlo, id. di Monza, id.;
Peluso Erminio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Milano, id.;
Viviani Luigi, id. di Termini Imerese, id.;
Durante Nicola, id. di Avellino, id.;
Tommasoni Giuseppe, presidente del tribunale di Orvieto, id.;
Ruga Alessandro, giudice del tribunale di Roma, id.;
Ursia Francesco, id. di Gerace, id.;
Ippolito Luigi, id. di Teramo, id.;
Dusio Giuseppe id. di Acqui, id.;
Foppiani Evasio Leone, id. di Novi, id.;
Riccardini Ciriaco, id. di Ancona, id.;
Hadrova Pietro, id.;
Trioli Raffaele, id. di Castrovillari, id.;
Alliata Giovanni, id. di Palermo, id.;
Comelli Giuseppe, id. di Mantova, id.;
Cucchiani Eugenio, id di Lecco, id.;
Lovadina Giovanni Battista, id. di Udine, id.;
Nardi Dei Alessandro, id. di Portoferrajo, id. alla 2ª categoria;
Michieli Carlo, id. di Brescia, id.;
Andreasi Marsilio, id. di Bergamo, id.;
Bernardini Teodoro, id. di Arezzo, id.;
Massani Francesco, id di Velletri, id.;
Romeo Antonio, id. di Palme, id;
Anselmi Raffaele, id. di Benevento, id.;
Fois Piso Antonio, id. di Cagliari, id.;
Margani Luigi, id. di Caltanissetta, id.;
Cortona Giovanni, id. di Asti, id.;
Volino Vincenzo, id. di Bari, id.;
Del Santo Giuseppe, id. di S. Maria Capua Vetere, id.;
De Ponti Paolo, id. di Milano, id.;
Manusardi Francesco, id. di Bergamo, id.;
De Amicis Giuseppe, id. di Pesaro, id.;
Scotti Vincenzo, id. di Venezia, id.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti del 1° settembre* 1874:

Cantarano Ferdinando, notaio nel comune di Teana, è traslocato in quello di San Costantino;
Serravalle Ercole, id. di Lomello, id. di Gremiasco;
Ripa Giuseppe, id. di Castroregio, id. di Oriolo;
Traschio Carlo, id di Santa Giulietta, id. di Cervesina;
Cappelli Gino, iscritto nell'albo dei notai aspiranti, nominato notaio di rogito limitato al perimetro del comune di Casellina e Torri con residenza ivi;
Corsi Antonio, id., id. del comune di Lamporecchio con residenza ivi;
Macarelli Pietro, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Gaeta;
Di Monaco Pietro, id., id. di Caserta;
Melli dott. Fulgenzio, id., id. di Monghidoro;
Cassaro Martines Antonio, id., id. di Canicattì;
Patini Nicola, id, id. di Castel di Sangro;
Massari Pasquale, id., id. id.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Dovendo gli uffici della Direzione Generale del Tesoro funzionare col 1° del prossimo novembre nella capitale del Regno, si avvisa, per gli effetti dell'articolo 54 e seguenti della legge 22 aprile 1869, n. 5026, che i pignoramenti, i sequestri, le opposizioni, le delegazioni relative a somme dovute dallo Stato, e qualunque altro atto che abbia per iscopo di impedire o di trattenere il pagamento di dette somme, dovranno essere, dal giorno 21 ottobre 1874 in poi, notificati od intimati al direttore generale del Tesoro in Roma.

Si porta ciò a pubblica notizia per norma degli interessati e per evitare ogni inconveniente che derivar potesse dalla notificazione fatta in Firenze degli atti sopra indicati dal 21 al 31 ottobre 1874.

Firenze, addì 1° ottobre 1874.

(Si pregano gli altri giornali del Regno a riprodurre questo avviso).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni al portatore emesse dal comune di San Pier d'Arena e passate a carico dello Stato con R. decreto 31 maggio 1859 (Legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 7) comprese nella 16ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 30 settembre 1874.

Numeri delle sei prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I, n. 862 (ottocentosessantadue) col premio di lire 700.

Estratto II, n. 1286 (milleduecentottantasei) col premio di lire 700.

Estratto III, n. 1041 (millequarantuno) col premio di lire 700.

Estratto IV, n. 472 (quattrocentosettantadue) col premio di lire 700.

Estratto V, n. 595 (cinquecentonovantacinque) col premio di lire 700.

Estratto VI, n. 1054 (millecinquantaquattro) col premio di lire 700.

Numeri delle 54 *susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).*

29	58	63	83	92	220	234	268
284	287	316	345	413	422	476	510
636	647	649	677	698	730	736	759
768	772	810	822	875	925	943	974
1036	1089	1125	1141	1143	1147	1167	1178
1185	1195	1223	1234	1241	1251	1267	1271
1295	1318	1328	1334	1342	1347		

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1874, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime (L. 500 caduna) in un coi premi assegnati alle sei prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1875, contro restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade col 31 dicembre 1874.

Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso.

Numeri delle Obbligazioni	*Numero e data dell'estrazione in cui furono comprese*
1272	15ª 30 settembre 1873
1337	Id. id.
1339	Id. id.

Firenze, 30 settembre 1874.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Sindona.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

Visto, *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti*
V. Lubrano.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dall'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sotto descritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito di lire 50 di rendita fatto in questa Cassa da Landi Emilio di Giuseppe a garanzia di appalto, come da polizza n. 17464.

Firenze, li 24 settembre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Cerresole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In analogia al disposto dall'art. 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Polizza n. 7011 per lire 1000 emessa dall'ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Torino a favore di Gargano Arsennio surrogato militare.

Firenze, addì 5 settembre 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Morghen.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica, leggiamo che, dal dì 14 al giorno 20 settembre 1874, sopra una popolazione di 248,307 abitanti si ebbero 22 matrimoni, 163 nascite e 145 morti. È però da avvertire che nella mortalità sono compresi 65 morti agli ospedali, 19 dei quali non residenti in Roma, e 9 morti mentre erano qui di passaggio. Perciò, defalcando quei 28 dal totale, si avrà un numero di 117 decessi, che corrispondono alla media annua di 24,5 morti sopra ogni 1000 abitanti stabilmente in Roma.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare resulta che, dal 14 al 20 settembre, la temperatura massima fu di 27,2 e di 14,3 la minima.

— All'*Eco delle Alpi Cozie* di Pinerolo scrivono che, la Società archeologica torinese iniziò degli scavi nei dintorni di Avigliana, ove recentemente vennero scoperti l'area di un tempio romano, frammenti di vetri e vasi, figurini, medaglie, monete, una testa, che sembra aver appartenuto alla statua di Cibele o Giunone. Il presidente conte di Vesme ed il socio barone Claretta si portarono tosto sul luogo per prendere i disegni delle traccie di pavimento e colonne del vetusto tempio, ed esaminare il tutto attentamente per darne poi illustrazione nel bollettino che la Società intende pubblicare mensilmente.

— Al *Journal de Genève* scrivono da Sciaffusa che, le monete trovate l'anno passato, insieme ad altre antichità, negli scavi di Neuhausen, furono riconosciute come dell'epoca dell'impero di Bisanzio, portano l'effigie di Giustiniano, che regnò dal 527 al 565, ed allora avevano corso in Germania.

— L'avvocato Vegezzi, scrive il *Journal de Genève* del 30 settembre, offrì testè al Municipio di Lugano una somma di 10,000 franchi, i cui interessi dovranno servire a venire in aiuto agli artisti poveri che volessero dedicarsi allo studio delle belle arti.

— L'altro giorno, scrive il *Journal des Débats* del 30 settembre, a Londra furono vendute alla asta pubblica delle incisioni che produssero la bella somma di 3512 lire sterline (87,800 franchi), ed alcune fra le più rare e pregiate incisioni di Marc'Antonio Raimondi raggiunsero i prezzi seguenti:

Adamo ed Eva, 485 lire sterline; *Dio che si mostra a Noè*, 75 lire; *La Vergine seduta sulle nubi*, 110 lire; *Santa Cecilia*, 106 lire; *Lucrezia*, 197 lire; *Vecchia e giovane Baccanti*, 40 lire; *L'Uomo dalle due trombette*, 53 lire; *La Poesia*, 186 lire; *Le sette virtù*, 32 lire; ed una magnifica prova avanti lettera della *Cleopatra sdraiata*, 369 lire sterline.

— Il *Journal de Genève* scrive che, la popolazione che lavora alla fabbricazione degli orologi nei diversi Cantoni della Svizzera si può considerare come esattamente rappresentata dal seguente quadro, compilato secondo i resultati del censimento del 1870:

Cantoni	Uomini	Donne	Totale
Neuchâtel	11,081	5,383	16,464
Berna	9,392	4,743	14,135
Vallese	2,439	1,313	3,752
Ginevra	5,330	1,288	6,618
Totale:	28,242	12,727	40,969

È nel Cantone di Berna che l'industria dell'orologeria andò prendendo il maggiore sviluppo in questi ultimi anni, e ciò è tanto vero che, in quel Cantone la produzione annua si calcola sia di 500,000 orologi, che essendo quasi tutti orologi comuni, che valgono in media 40 franchi l'uno, ne risulta che l'annua produzione dell'orologeria bernese rappresenta un valore complessivo di 20 milioni di franchi.

A Ginevra, la produzione annua non supera di molto il numero di 150,000 orologi, ma, siccome gli undici duodecimi di questo totale sono orologi d'oro, una gran parte dei quali sono finissimi e di un prezzo elevato, è probabile che il loro valore complessivo sia di 20 milioni di franchi.

Anche il Cantone del Vallese produce annualmente circa 150,000 orologi i cui movimenti sono fini ed accurati, ma, siccome sono per la massima parte esportati senza le casse ed hanno un prezzo medio di 35 franchi, si ha un valore totale di 8 milioni di franchi, somma alla quale conviene aggiungere altri due milioni di franchi, che rappresentano il valore di 80,000 scatole armoniche fabbricate ogni anno nello stesso Cantone.

Riguardo al valore, il Cantone di Neuchâtel produce il 35 per cento dell'orologeria svizzera; i Cantoni di Ginevra e di Berna il 23 per cento ciascuno, ed il Cantone del Vallese il 9 per cento soltanto.

Per completare tali notizie non sarà vano il dare questi dati approssimativi dell'annua produzione totale dell'orologeria portatile: gli orologi fabbricati sono 2,200,000 che rappresentano il valore di 120 milioni di franchi; la Svizzera, ne fabbrica 1,600,000 pel valore di 88 milioni di franchi; la Francia, 300,000 per franchi 16,500,000; l'Inghilterra, 200,000 per 16 milioni di franchi; e gli Stati Uniti 100,000 per franchi 7,500,000.

— Ai giornali francesi scrivono da Lisbona il 24 settembre:

Il piroscafo *Camilla* naufragò sulle roccie di Figuera, nel Tago, presso Lisbona. La prora di questo bastimento occupa lo stretto canale e ne impedisce la navigazione. La poppa invece trovasi incagliata fra gli scogli. Il sinistro ebbe luogo mentre infieriva un uragano terribile. Il fuochista Harrisson perdette miseramente la vita in mezzo alle acque, ma gli altri uomini dell'equipaggio e tutti i passeggieri si salvarono. A bordo della *Camilla* eranvi grandi valori in numerario che trovansi nella parte della nave che è sott'acqua, ma si fanno sforzi inauditi per ricuperarli e per rimettere a galla la nave.

— Il fascicolo VIII del *Bollettino Consolare* (agosto 1874) contiene un rapporto, compilato nel marzo di quest'anno dal nobile avv. Bernardo Lambertenghi, R. viceconsole a Valparaiso, sul movimento della marina mercantile italiana nel porto di Valparaiso. Di quel rapporto, che è corredato di tavole statistiche, le quali provano la crescente importanza che la nostra navigazione nazionale va assumendo in quelle regioni ove, pochi anni sono, la nostra bandiera compariva assai di rado, ci piace riprodurre il brano seguente:

Approdi. — In quest'anno le navi entrate furono in numero di 46 con 28,481 tonnellate e 694 uomini di equipaggio, 8 delle quali salparono direttamente da Genova, importando mercanzie nazionali per un valore complessivo di pezzi cileni 266,009 (vedi stato *D*).

Partenze. — Ne uscirono 39 con 23,300 tonnellate e 542 uomini di equipaggio.

Negli approdi di questi due anni vi fu una differenza in più, a favore del 1873, di 26 navi con 16,057 tonnellate, e 375 uomini di equipaggio; e nelle partenze una differenza in più di 15 navi con 7695 tonnellate e 90 persone di equipaggio.

Così pure per la navigazione diretta, constatandosi una differenza in più di navi 2 con 1927 tonnellate e 27 uomini di equipaggio.

Stanno tra le principali merci importate gli olii, il riso, le casse per paste, la carta, i marmi, i vini; i prodotti però di altre industrie che si potrebbero portare con vantaggio sul mercato o non vi figurano, o figurano appena per somme insignificanti.

I mobili, p. e., i quali sosterrebbero certo la concorrenza dell'industria alemanna o francese, lasciando ai produttori larghi guadagni, non entrano che per la somma insignificante di pezzi 1654; e le sete, i velluti, le mercerie, i panni che si fabbricano oggidì da noi con tanta perfezione quanto lo si può fare in Francia od Inghilterra, non sono neppur conosciuti sulla piazza. Eppure, ove i nostri industriali lo volessero, potrebbero ottenere larghi profitti adottando il sistema inglese, quello cioè di far vendere i loro prodotti per commissione, oppure lasciando largo respiro ai compratori.

Una casa inglese che vuol far conoscere le sue manifatture sopra un mercato qualunque, non aspetta che il negoziante venga a lei per comprarle, ma le spedisce a case commissionarie le quali le vendono per conto del fabbricante, ritenendo poi sul ricavo una commissione fissata. In breve spazio di tempo il prodotto è conosciuto ed accettato con profitto sulla piazza.

Altre case invece danno tali facilitazioni ai compratori che questi hanno tutto l'interesse a far conoscere la mercanzia e procurarne largo smercio.

So di una casa italiana che negozia in vini di Asti, la quale sul principio che si stabilì adottò presso a poco questo sistema. Nei primi anni non raccolse che scarsi benefizi; oggi invece provvede alla quasi totale importazione di vini nazionali per l'America del Sud, ritraendo, mi immagino, pingui guadagni. Perchè non farebbero altrettanto gli altri industriali? Qui abbiamo ricche ed oneste case di commercio alle quali affidare le commissioni, come la casa Solari e Brignardello, fratelli Gervasoni, G. Cichero, ecc., ecc.; il trasporto è facile ed è a buon mercato per la navigazione diretta che si fa ogni giorno più frequente coll'Italia; non sono dunque i mezzi che mancano perchè le industrie nazionali possano figurare su questi mercati ed entrare in concorrenza con quelle degli altri paesi.

Il valore dell'importazione nell'anno 1873 è di 266,009 pezzi, portando una differenza in più di pezzi 56,758 (circa fr. 280,000) su quella del 1872 che fu di pezzi 209,251.

In confronto dei milioni importati dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia, questa cifra può sembrare, e lo è infatti, ben modesta; ma se si pensa che il nostro commercio è da pochi anni soltanto che tocca questi paesi, che le migliori e più ricche delle nostre industrie non vi sono ancora rappresentate, si troverà in quest'aumento una speranza di miglior avvenire, un lieto presagio di maggiore sviluppo della nostra marina e del nostro traffico in queste contrade.

— Il *Journal Officiel* annunzia che è stato testè pubblicato il censimento ufficiale dello Stato di Venezuela, dal quale resulta che, la popolazione totale dello Stato è di 1,784,194 abitanti, e che le città più popolate sono queste quattro: Caracas, che conta 48,897 abitanti, Valencia 28,594, Barquisimeto 25,664 e Maracaibo 21,954.

— La *Tribuna* di Chicago annunzia che la recente spedizione del generale Sheridan nel paese delle Montagne Nere non aveva soltanto lo scopo di porre fine alle minacciose invasioni degli Sioux nel Texas e nel Kansas, ma aveva puranco quello di fare osservazioni della massima importanza in una regione che nessun europeo istrutto aveva esaminato attentamente ed utilmente. Il colonnello Forsyth, capo dello stato maggiore del generale Sheridan, disimpegnò ammirabilmente la missione ch'eragli stata affidata, e potè convincersi che i racconti fatti in proposito da alcuni cacciatori non erano per nulla esagerati. Infatti, nelle Montagne Nere l'oro è più abbondante che in nessun altro distretto della California, i corsi d'acqua per lavare la terra aurifera vi abbondano, e due vecchi e pratici cercatori d'oro che il generale Sheridan condusse con sè da San Francisco rimasero meravigliati vedendo l'abbondanza del quarzo aurifero che v'ha nelle Montagne Nere. I terreni auriferi, che ora sono occupati dalle Pelli Rosse, che non li utilizzano in verun modo, occupano una estensione di 150 miglia dal sud al nord e di 200 miglia dall'est all'ovest.

Però l'aprire quell'Eldorado all'emigrazione non è facile, poichè bisogna prima scacciarne gli Sioux, che costituiscono un vero miscuglio di tribù amiche e di popolazioni ostili, spesso strette fra loro da vincoli di famiglia. I soli mezzi adoperabili sono quelli che già vennero messi in opera finquì, cioè: continuare a respingere verso l'ovest le Pelli Rosse, ed occupare subito militarmente questa Svizzera americana. È a quest'ultimo espediente che si è appigliato il generale Sheridan, ma ci vorrà molto tempo prima che vi riesca, poichè è assai più agevole il dirlo che non il farlo.

DIARIO

Le ultime manovre militari, eseguitesi alla presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe, cagionarono in Ungheria la più viva soddisfazione. Vi presero parte vari distaccamenti di honveds, e l'imperatore loro tributò le più lusinghiere lodi per le qualità militari, delle quali diedero prova. Tanto bastò perchè parecchi giornali ungheresi si facessero a chiedere che l'ordinamento degli honveds venga recato a compimento dalla istituzione di batterie d'artiglieria e di truppe tecniche. Già da lungo tempo gli Ungheresi sollecitavano questo compimento, ch'essi riguardavano siccome un passo necessario verso la formazione di un esercito nazionale indipendente. Ora queste domande vengon fatte con maggiore vivacità.

Ciò nonostante, il *Pesti Naplo* ha testè pubblicato un articolo per dimostrare che l'istruzione militare degli honveds è ben lontana dall'essere così progredita come si crede dopo le ultime manovre, e che dessi hanno ancora molto da imparare prima di poter aspirare a formare un esercito indipendente. E questa lettera è di un ufficiale superiore.

I giornali austriaci continuano a narrare le feste veramente trionfali che la città di Vienna ha fatte ai luogotenenti della marina austro-ungarica, ed agli altri reduci dalla spedizione austriaca alla regione polare artica. L'entusiasmo fu generale, splendido il ricevimento. L'imperatore, il principe imperiale, le autorità, le corporazioni, il governo vi si associarono con un trasporto il quale dimostra che le conquiste della scienza non hanno perduto il loro prestigio. A queste ovazioni (alle quali partecipa anche il conte Wilkzek, promotore, fautore e, si può dire, padre di questa spedizione) il foglio del governo, la *Wiener Zeitung*, si è affrettata di dare una specie di consecrazione ufficiale. I signori Payer e Weyprecht furono pure complimentati da una deputazione dell'esercito e della marina. Le Diete provinciali si preparano a votar loro un dono nazionale; la *Neue Freie Presse* del 30 settembre pubblica il resoconto della solenne seduta che la Società geografica di Vienna ha tenuto nella sera del 29 ad onore dei coraggiosi viaggiatori. Alla quale adunanza erano presenti S. A. imperiale e reale il principe ereditario, e le autorità più cospicue. Il signor Hochstetter, presidente della Società geografica viennese, consegnò ai signori Weyprecht e Payer il diploma di membri onorari di essa Società.

La *France* e qualche altro giornale francese avevano dato la notizia della demissione del ministro Cumont. Il *Constitutionnel* la smentisce nei termini seguenti: « Al ritorno dei lavori legislativi, tutti i membri del gabinetto si presenteranno davanti all'Assemblea per rispondere personalmente degli atti della loro amministrazione. Una crisi ministeriale non potrebbe adunque seguire se non qualora l'Assemblea emettesse un voto ostile alla politica praticata dal ministero nel tempo delle vacanze ».

Ma la *France* non accetta la smentita, osservando ch' essa aveva soltanto accennato alla demissione del signor Cumont, e non ad una crisi ministeriale.

La *Patrie* asserisce che il ministero francese della marina e delle colonie sta preparando un progetto di legge destinato a migliorare la condizione dei sottufficiali della marina militare. Questo progetto è ora sottoposto all'esame del contrammiraglio signor di Montaignac ministro della marina, e sarà probabilmente presentato all'Assemblea nazionale allorquando essa discuterà la legge relativa ai quadri della marina.

La prima Camera degli Stati Generali dei Paesi Bassi ha votato il suo indirizzo in risposta al discorso della Corona. Essa approvò alla unanimità un paragrafo che domanda la neutralità confessionale del pubblico insegnamento.

Dalla Persia abbiamo le seguenti notizie, che togliamo da una corrispondenza dell'*Osservatore Triestino:*

« Sembra che Mirza Hussein Khan sia riuscito a persuadere lo Scià di promulgare un tanzimat — cioè una costituzione — tendente a sottrarre la classe media e bassa dall'oppressione del clero, dei potenti e dei ricchi. Ma questi ultimi hanno fatto in modo da persuadere il popolo, che il tanzimat sia diretto contro di lui e che aggraverebbe la sua posizione. Il popolo ha dunque rifiutato di accettare il tanzimat ed ha fatto molto chiasso. Allora fu mandato da Teheran l'ordine al gran-musteik o capo del clero di recarsi immediatamente colà. Malgrado ciò il popolo acciecato persiste nel suo rifiuto ».

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

SPEZIA, 1° — Ieri notte è arrivato il Ministro Ricotti. Oggi ispezionerà l'arsenale e le fortificazioni.

BUKAREST, 1° — Il *Giornale di Bukarest* smentisce categoricamente la notizia sparsa che sia stato conchiuso un trattato d'alleanza fra i principi di Rumenia e di Serbia.

LONDRA, 1° — Il *Morning Post* ha da Copenaghen che l'Inghilterra e la Russia hanno l'intenzione di proporre le basi di un accordo definitivo fra la Danimarca e la Germania.

VIENNA, 1° — S. M. ha nominato membri dalla Camera dei Signori: il gran maestro dell'ordine di San Giovanni, barone Ceschi, il grande proprietario conte Dzietuszycki, il consigliere aulico Engert, i generali Kellner e Rosbacher, il grande industriale cav. Schmitt, il barone Sina e il conte Widmann Sedlniczky.

MILANO, 1° — È arrivato Thiers proveniente da Torino e prese alloggio all'albergo della Ville.

PALERMO, 1° — Ieri un brigadiere dei carabinieri fu ucciso proditoriamente a Santa Caterina, provincia di Caltanissetta, mentre arrestava un malfattore.

MANTOVA, 1° — Il maggior generale Federici fu proditoriamente ferito alla testa ed al collo da un colpo di pistola tiratogli da un giardiniere per causa d'interessi privati. Il feritore fu arrestato.

PARIGI, 1° — *Seduta della Commissione permanente.* — I deputati della sinistra interpellano sulle misure di rigore prese contro la stampa di Nizza ingiustamente accusata di tendenze separatiste e domandano che sia fatta un'inchiesta sulla scomparsa della bandiera francese dal palazzo del municipio di Nizza, dopochè fu nominato il sindaco attuale.

Tailhand, ministro di giustizia, crede che questo fatto sia inverosimile; dice che un'inchiesta può rischiararlo; soggiunge che le misure prese contro la stampa di Nizza sono cagionate dalla loro polemica esagerata e non da tendenze separatista.

Rochetulon dice che la lettura dei giornali di Nizza giustifica la condotta del prefetto.

La Bouillerie interroga sulle voci relative all'*Orenoque* e sulla politica del governo verso la Spagna.

Tailhand dice che egli è incompetente a rispondere a tali questioni e soggiunge che il duca Decazes è assente perchè non ricevette alcun avviso delle domande che gli sarebbero state indirizzate.

Cumont, ministro della pubblica istruzione, dice che, allorchè i negoziati sono pendenti, il silenzio diventa un dovere.

I deputati della sinistra interpellano sull'attitudine del governo riguardo alle elezioni, rimproverandolo di risuscitare le candidature ufficiali.

Il ministro Tailhand dichiara che l'attitudine del governo è legale e rivendica al governo il diritto di illuminare le popolazioni e di respingere fra i candidati coloro che l'attaccano.

PERNAMBUCO, 1. — Assicurasi che sia scoppiata a Buenos-Ayres una insurrezione. Mitre comanda gl'insorti. L'insurrezione sarebbe cagionata dalle pretese frodi commesse nelle elezioni del futuro presidente.

TARANTO, 2 (ore 7 40). — A Caserta e Benevento i prefetti e le altre autorità ossequiarono il ministro Finali alla stazione. A Foggia egli visitò la scuola d'arti e mestieri, a Bari lo Istituto tecnico e i lavori del porto, accompagnato dalle rappresentanze comunali e provinciali e del commercio. A Taranto S. E. fu del pari ricevuto dalle autorità. Il ministro parte per Rossano.

Borsa di Firenze — 1° *ottobre*.

Rendita italiana 5 0[0	71 50	nominale
Napoleoni d'oro	22 12	contanti
Londra 3 mesi	27 54	»
Francia, a vista	110 50	»
Prestito Nazionale	— —	
Azione Tabacchi	837 1[2	nominale
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1925 —	liquidaz.
Ferrovie Meridionali	340 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	— —	
Banca Toscana	1460 —	»
Credito Mobiliare	742 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	218 —	nominale
Banca Generale	— —	

Ferma.

Borsa di Parigi — 1° *ottobre*.

	30	1°
Rendita francese 3 0[0	62 52	62 60
Id. id. 5 0[0	99 30	99 27
Banca di Francia	3880 —	3880 —
Rendita italiana 5 0[0	66 45	66 45
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	331 —	330 -
Obbligazioni Tabacchi	491 25	491 25
Ferrovie V. Emanuele (1863)	202 25	202 50
Ferrovie Romane	— —	69 —
Obbligazioni Romane	180 —	181 25
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 14 1[2	25 14 —
Cambio sull'Italia	9 1[2	9 5[8
Consolidati inglesi	92 7[16	92 11[16

Borsa di Londra — 1° *ottobre*.

Consolidato inglese	da 92 5[8	a 92 3[4
Rendita italiana	» 66 1[8	» 66 3[8
Turco	» 46 7[8	» 47 1[8
Spagnuolo	» 18 1[8	» 18 1[4
Egiziano (1868)	» 83 3[4	» 84 1[4

Borsa di Berlino — 1° *ottobre*.

	30	1°
Austriache	191 1[2	191 1[4
Lombarde	88 3[8	87 7[8
Mobiliare	152 1[4	151 1[4
Rendita italiana	66 7[8	66 3[4
Rendita turca	47 —	46 1[2

Borsa di Vienna — 1° *ottobre*.

	30	1°
Mobiliare	219 50	249 50
Lombarde	145 75	144 50
Banca Anglo-Austriaca	162 25	163 25
Austriache	311 50	313 —
Banca Nazionale	988 —	990 —
Napoleoni d'oro	8 78	8 78
Cambio su Parigi	43 80	43 85
Cambio su Londra	109 10	109 80
Rendita austriaca	74 -	74 —
Rendita austriaca in carta	70 65	70 60
Union-Bank	128 75	131 75

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 1° ottobre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 8	764 7	763 9	764 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 8	26 4	25 9	20 4	Termometro
Umidità relativa	81	29	34	81	Massimo = 26 9 C. = 21 5 R.
Umidità assoluta	10 81	7 48	8 33	14 52	Minimo = 15 0 C. = 12 0 R.
Anemoscopio	N. 4	S. 14	S. 14	S. 5	Irregolare e perturbato a sera il bifilare.
Stato del cielo	9. strati intorno	10. qualche strato	10. pico. strati intorno	10. bello, umidità forte	

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° ottobre 1874, ore 17.

Scirocco forte in molti punti del Mediterraneo, venti deboli di sud altrove, cielo nuvoloso o nebbioso in gran parte dell'Italia settentrionale e centrale. Sereno nella meridionale. Mare agitato alla Palmaria e a S. Teodoro presso Trapani, mosso nel resto del Mediterraneo, calma sull'Adriatico. Barometro sceso sino a tre millimetri nelle ultime 24 ore, pioggie a Genova, alla Palmaria, a Firenze e a Piombino. Sempre più probabili turbamenti atmosferici e venti forti di scirocco e libeccio sul Mediterraneo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 ottobre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale		CONTANTI Lettera	CONTANTI Denaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Denaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Denaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 75	—	—	71 45	71 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 74	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Id. Cred. Fond. B.co S. Spirito	1° ottobre 74	500	—	457 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 74	537	50	— —	512 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° ottobre 74	—	—	73 80	73 60	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	73 70	73 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	—	—	75 25	75 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 74	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1113 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500	—	— —	— —	412 50	412 —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	218 —
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 73	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali	—	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537	50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'Illuminazione a gas	1° semestre 74	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	370 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	—	111 —	110 —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare Italiano	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	109 20	109 10	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 55	27 52	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 08	22 —	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° sem. 1875: 71 40 cont.; 2° sem. 1874: 73 80, 82 1[2 cont.; 73 90 fine.

Comp. Fond. Ital. 111 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.

ELENCO di numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale, annesso al Reale decreto del 19 luglio 1874.

N° d'ordine	COGNOME E NOME del Richiedenti	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	Data dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della Concessione	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per irrigazioni.			
1	Civico Spedale di Vicenza	Derivazione d'acqua dalla roggia Cumanella, nel territorio del comune di Bolzano Vicentino, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente litri 15 al minuto secondo per irrigare a risaia ettari 2 50 con avvicendamento biennale sopra ettari 5 di terreno che possiede nello stesso territorio sotto porzione dei mappali numeri 690 e 702.	26 gennaio 1874 e suppletiva dichiarazione di elezione di domicilio 4 aprile 1874 - Prefettura di Vicenza a rogito del notaio Marotti	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1874	15 »
2	Finzi cav. Emanuele	Derivazione d'acqua dal fiume Piave Vecchia nel territorio del comune di Cavazuccherina, provincia di Venezia, nella quantità non eccedente moduli 3 circa al minuto secondo per irrigare a risaia ettari 92 con avvicendamento triennale sopra ettari 275 04 di terreno facente parte del tenimento che possiede nello stesso comune, nella regione detta dei Piranti sulla sponda sinistra del fiume Piave Vecchia.	26 febbraio 1874 e suppletiva dichiarazione di elezione di domicilio in data 9 aprile 1874 - Prefettura di Venezia	Id.	300 » (*)
3	Dalmazzo dottor Bartolomeo	Derivazione d'acqua dal torrente Vermenagna nel territorio del comune di Vernante, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente litri 2 al minuto secondo per irrigare a prato un ettaro circa di terreno che possiede nello stesso territorio, denominato il Prato delle See.	24 marzo 1874 Prefettura di Cuneo	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1870	5 »
4	Siviero Giovanni Maria, Marco, Giovanni Battista e Domenico fratelli	Derivazione d'acqua dal fiume Po di Venezia nel territorio del comune di Taglio di Po, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 1 44 al minuto secondo per irrigare a risaia ettari 24 di terreno che possiedono nello stesso comune, località detta Ritiro Presa.	27 marzo 1874 Prefettura di Rovigo	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1874	144 »
5	Marcantelli cav. Giovanni, nel l'interesse proprio e dei suoi figli Anton Domenico e Laura	Derivazione d'acqua dal torrente Terzolle, nel territorio del comune di Firenze, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente un litro circa al minuto secondo per irrigare alcuni terreni del podere denominato Ponte di Mezzo che possiede nello stesso territorio, sulla sponda destra del torrente Terzolle.	4 maggio 1874 Prefettura di Firenze	Id.	4 »
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			
6	Bartoccioni Tommaso	Derivazione d'acqua dal torrente Agiglioni, nel territorio del comune di Pietralunga, provincia di Perugia, nella quantità non eccedente moduli 2 20 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 3 cavalli dinamici circa in servizio di un mulino per cereali ad un sol palmento che si propone di costruire nello stesso comune, località detta Col di Molino, mappa Castel Franco.	20 marzo 1874 Prefettura di Perugia	Id.	12 »
7	Abate Guglielmo	Derivazione d'acqua dal torrente Pesetto, nel territorio del comune di Chiusa Pesio, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 2 10 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 5 34 cavalli dinamici in servizio di una filanda da seta che possiede nello stesso territorio.	31 marzo 1874 Prefettura di Cuneo	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1873	24 »
8	Moretti Pietro	Derivazione d'acqua dal fiume Oso, nel territorio del comune di Montemonaco, provincia di Ascoli Piceno, nella quantità non eccedente moduli 2 20 al minuto secondo atta a produrre una forza motrice di 5 circa cavalli dinamici in servizio di un mulino per cereali ad un sol palmento che si propone di costruire nello stesso territorio contrada della Rava.	10 aprile 1874 Prefettura di Ascoli Piceno	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1874	20 »
		Concessione d'acqua per usi diversi.			
9	Lazzeri Pietro	Derivazione delle acque torbide dal torrente Esse nel territorio del comune di Fojano, provincia di Arezzo, limitatamente però alle sole stagioni di autunno, inverno e di primavera ed al solo fine di bonificare mediante colmata 40 ettari di terreno che possiede nello stesso territorio.	28 gennaio 1874 Prefettura di Arezzo	Anni 5, a partire dal 1° gennaio 1874	50 »
10	Comuni di Ceregnano, Borsea e Sant'Apollinare con Selva	Derivazione d'acqua dal canale naviglio Adigetto nel territorio dei comuni di Ceregnano, Borsea e Sant'Apollinare con Selva, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 5 80 al minuto secondo, limitatamente ai soli mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto di ogni anno, per provvedare agli usi domestici degli abitanti di detti comuni ed all'abbeveramento degli animali.	4 febbraio 1874 Prefettura di Rovigo	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1874	580 »
		Concessione per occupazione di spiaggia.			
11	Celesia Carlotta moglie dell'avvocato Domenico Celesia	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, nel territorio del comune di Monte Olimpino, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 669 20, per costruire una scala d'approdo ad un giardinetto di fronte alla villa detta Grumello che possiede nello stesso territorio.	5 febbraio 1874 Prefettura di Como	Id.	67 »
12	Basile Giuseppe	Occupazione di un tratto di spiaggia marina nel comune di Messina, capoluogo di provincia, località detta Mare Grosso, a ponente del torrente Porta Legni, della superficiale estensione di are centonove, nello scopo di mettèrlo a coltura.	11 aprile 1874 Prefettura di Messina	Anni 30, a partire dall' 11 aprile 1874	54 54

(*) Oltre al pagamento della somma di lire 900 per l'uso fatto delle acque demaniali nel decorso triennio 1871, 1872 e 1873.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3a *pubblicazione*)

La Corte Reale di appello di Firenze (Sezione civile delle ferie) con decreto dei 24 agosto 1874 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare la iscrizione nominativa e vincolata del consolidato romano cinque per cento, di numero 6691 d'iscrizione e di n. 3315 di certificato, per l'annua rendita di scudi 16 e baiocchi 63, pari a lire italiane 89 38, intestata a Perez Osorio Spinola Nicola, in conto e nome di don Giuseppe Osorio e Silva marchese di Aicañices, duca di Sesto, figlio del predetto don Nicola e residente a Madrid, che ne è divenuto proprietario come coerede testamentario del defunto padre suo e come unico assegnatario della rendita stessa di fronte alli altri coeredi, osservando per la consegna del nuovo certificato nominativo il disposto del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, e del R. decreto 29 giugno 1871, n. 342, ed esonerando dopo ciò la prelodata Direzione Generale da ogni responsabilità.

Ciò si rende di pubblica ragione ai fini ed effetti di che nelli articoli 89 e seguenti del regolamento suddetto.

Firenze, 7 settembre 1874.

5329 Avv. Tito Frilli.

AVVISO DI RETTIFICA.

Essendosi nell'avviso di n. 5069 pubblicato in questa Gazzetta nei giorni 26 agosto, 7 e 18 settembre corrente anno omessa la data della deliberazione presa dal tribunale civile di Napoli, si annunzia a rettifica delle tre sopra enunciate pubblicazioni che tale deliberazione porta la data del 24 agosto 1874. 5776

È pubblicata la 3a Edizione

DEL

DIZIONARIO DEI COMUNI DEL REGNO D'ITALIA

CON LA POPOLAZIONE SECONDO IL CENSIMENTO DEL 1871

le Circoscrizioni Amministrativa, Elettorale Politica e Giudiziaria, con indicazione dei Comuni nei quali trovansi Uffizi Postali e Telegrafici, Stazioni Ferroviarie e Scali Marittimi

OPERA STATA COMPILATA E PUBBLICATA COLLA APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Prezzo Lire 2 50.

Questa terza edizione del **Dizionario dei Comuni**, compilata colla massima cura, ACCURATAMENTE RIVEDUTA E CORRETTA, registra tutte le variazioni introdotte nella circoscrizione amministrativa con disposizioni governative dopo il 1872; quindi a ragione si ritiene che possa ottenere il gradimento del pubblico e degli Uffizi ed Amministrazioni governativi, provinciali e municipali, cui specialmente è dedicata e raccomandata.

Secondo il sistema tenuto nelle edizioni precedenti, per ciascun Comune è indicata la rispettiva Popolazione, il Circondario, la Provincia e il Collegio elettorale cui appartiene, e la circoscrizione giudiziaria cui è sottoposto; la quale circoscrizione è così indicata: il primo nome è quello della *Pretura*, il secondo quello del *Tribunale* e l'ultimo quello della *Corte di Appello*. — I Comuni nei quali esiste un *Ufficio Postale* sono contrassegnati con un *P*, con un *T* quelli nei quali trovasi l'*Ufficio Telegrafico*, con un *F* quelli che hanno la *Stazione Ferroviaria*, e finalmente con un *S* quelli ove trovasi lo *Scalo Marittimo* nel quale sia fatto il servizio da una delle nostre Società di navigazione.

Contro vaglia postale diretto alla Tipografia EREDI BOTTA in Torino, via delle Orfane, 5, si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con decreto del dì undici luglio milleottocentosettantatrè ha disposto quanto segue:

Il tribunale pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che tramuti il certificato di annue lire dugentoventi in testa a Teresa Valle fu Gennaro, al numero 15954, in tante cartelle al portatore per una ugual somma da rilasciarsi al procuratore Francesco Scotti di Uccio, onde a norma dello istrumento di divisione del ventinove marzo 1873 le divida per lire sessanta di rendita al signor Ferdinando Zelis, e per lire quaranta a ciascuno dei signori Cesare Panzini, Nicola Iafusini, Errico Ruggiero e Raffaele Ferrajolo. 5768

Istanza per deputa di perito.

In seguito a precetto di pignoramento per lire 1296 60, fatto al signor Angelo Maria Cacciavillani del fu Luigi, domiciliato in Frosinone; il sottoscritto procuratore del creditore pignorante sig. Giovanni Marini del fu Antonio, domiciliato pure in Frosinone, ha richiesto il presidente del Regio tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima del seguente fondo a subastarsi, esistente in Frosinone.

Primo piano di casa e porzione di sotterranei, compresa la bottega, contrada via Angeloni, mappa n° 574 sub. 1, 2, 3, 4 rata, confinante davanti e di dietro strada, al disopra signor Vincenzo Cacciavillani, da un lato eredi di Francesco Bragaglia, salvi, ecc.

5767 Gregorio Minotti proc.

N. 29371.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

Lavori di adattamento alla casa situata in via del Governo Vecchio ai civici numeri 130 *al* 133, *per collocarvi la Pretura e l'uffizio di Pubblica Sicurezza, per L.* 13,105.

Avviso d'Asta.

Davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato, nel giorno 17 di ottobre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nella prefettura di Roma, si terrà pubblico incanto per l'appalto dei lavori di adattamento da eseguirsi nella casa sita in via del Governo Vecchio e via della Chiesa Nuova, segnata coi civici numeri 130 al 131, per collocarvi la Pretura del IV mandamento e gli uffici di Pubblica Sicurezza.

I detti lavori sono descritti nella perizia del Genio civile del 1° settembre 1874 e sono apprezzati lire 13,105.

CONDIZIONI:

1° L'asta sarà tenuta colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, si delibererà ad estinzione di candela vergine, la quale sarà aperta nella somma suindicata di lire 13,105;

2° Dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dal Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'asta;

3° Dovranno pure rilasciare la somma di lire 600 in denaro o biglietti di Banca per cauzione provvisoria del contratto e spese del medesimo;

4° Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione la cauzione definitiva di L. 1300, questa somma potrà essere consegnata o in denaro o in biglietti di Banca, od in titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione;

5° I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di 90 giorni naturali consecutivi da computarsi da quello della consegna, sotto pena di una multa di lire 10 per ogni giorno di ritardo;

6° I pagamenti della somma colla quale saranno deliberati i lavori verranno fatti in tre rate a seconda dello avanzamento dei lavori.

In queste rate il pagamento sarà fatto colle condizioni e modalità portate dall'art. 33 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870. Colla collaudazione finale saranno pure pagati i decimi ritenuti.

7° Nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le condizioni portate dalla perizia e dal capitolato relativo del 1° settembre 1874, i quali trovansi depositati in quest'ufficio e saranno ostensibili a chiunque;

8° Tutte le spese d'asta, d'avvisi di pubblicazione, tasse e contratto, sono a carico del deliberatario;

9° Il termine utile per presentare l'ulteriore ribasso della vigesima, in caso di delibera, è fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 ottobre prossimo.

Roma, li 30 settembre 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANI.

5770

BANCA DI SANREMO E CASSA DI RISPARMIO

AVVISO.

Essendo riuscita nulla per mancanza di numero l'assemblea generale straordinaria degli azionisti, convocata per oggi 30 settembre, come da avviso inserito nel n° 205 di questa *Gazzetta Ufficiale*, si ripete la convocazione pel giorno 18 ottobre prossimo, conforme all'art. 36 dello statuto sociale, per cui sarà deliberato sull'ordine del giorno della prima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'assemblea avrà luogo in Sanremo, nel locale della Banca, a ore 10 ant.

5772 Il Consiglio di Amministrazione.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI ROMA.

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che all'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 settembre 1874 per la vendita di num. 53 lotti polveri, i seguenti 5 lotti:

N. dei lotti	OGGETTO		Quantità	Importo di ogni lotto	Deposito a farsi per ciascun lotto	PIAZZE E MAGAZZINI ove si trovano le polveri
				Lire	Lire	
16	Polveri da mina diverse	Chil.	100.0	10000	2000	Bari, magazzino del comando locale.
25	Dette	»	10000	10000	2000	Gaeta, magazzini di Monte Orlando.
26	Dette	»	10000	10000	2000	
27	Dette	»	10000	10000	2000	
52	Polveri da caccia in scatole di grammi 500 e 250	Scatole	5920	6965 60	1400	Genova, magazzino di S. Benigno.

furono in incanto d'oggi deliberati mediante l'aumento di lire 8 per cento per il lotto 16, e lire 5 per 0|0 per ognuno dei lotti 25, 26, 27 e 52.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 13 ottobre 1874, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato aumento del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 a. m. alle 12 meridiane.

Roma, 28 settembre 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: C. POTESTÀ.

5760

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

Non avendo oggi 28 settembre avuto luogo l'assemblea generale perchè gli azionisti intervenuti non rappresentavano il capitale richiesto dall'art. 18 dello statuto sociale, si è la medesima rinviata a termini dell'art. 20, e si terrà il giorno 8 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio della Società in Genova, via San Sebastiano, n° 13.

Le deliberazioni prese in questa adunanza saranno valide, qualunque sia il numero degli azionisti presenti, e qualunque sia la cifra del capitale rappresentato.

5762 *Il Consigliere Delegato:* LEONE LEVI.

(2a *pubblicazione*).

BANCA POPOLARE DI VALENZA

Venne notificato a questa Banca lo smarrimento di un libretto di conto corrente avente il n° 276, emesso il giorno 3 giugno 1873 a favore del signor Badengo Ignazio di Giovanni di Monte (frazione di Valenza Po) il cui credito residuante per capitale è di L. 2000.

Venne parimenti notificato lo smarrimento di due certificati di azioni pure di questa Banca portanti i numeri 54 e 55; il primo di azioni n° 5 ed il secondo di azioni n° 3, emessi il 3 luglio 1872, ambi intestati a nome del signor Bonafede Gaspare fu Vincenzo di Valenza.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che trascorsi mesi due dalla seconda pubblicazione del presente avviso senza che siasi presentata opposizione alcuna, la sottoscritta Direzione procederà all'immediato rilascio per duplicato tanto del libretto quanto dei due certificati suaccennati a favore delle Ditte già intestate, restando così di nessun valore i titoli corrispondenti.

Valenza, dalla sede della Banca, li 9 settembre 1874.

5456 *Il Direttore della Banca:* Rag. ENRICO MALLONA.

COLLEGIO ITALO-GRECO DI SANT'ADRIANO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di restauro e d'ampliamento del fabbricato del Collegio Italo-Greco di Sant'Adriano.

Nel giorno 29 del mese di novembre prossimo, dalle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco del comune di S. Demetrio Corone, o a chi sarà da lui delegato, avrà luogo un esperimento d'asta per l'appalto delle opere occorrenti al restauro ed ampliamento del fabbricato del Collegio di S. Adriano.

L'asta si terrà in ribasso della base del prezzo di lire 47,850, calcolato sul progetto dell'ingegnere architetto Gennaro Dramis del 20 marzo 1874, ed alle condizioni stabilite nel relativo capitolato.

Avvertenze:

1. L'asta si terrà ad estinzione di candela vergine, colle formalità stabilite dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, e dal titolo VI della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sulle opere pubbliche.

2. I concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non maggiore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile, o dell'ufficio tecnico provinciale in attività di servizio.

3. Essi dovranno depositare, al momento degl'incanti, la somma di lire millecinquecento in numerario, o biglietti della Banca Nazionale, o del Banco di Napoli, come cauzione provvisoria delle loro offerte.

4. Le somme depositate saranno restituite dopo terminati gl'incanti, tranne quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso la Segreteria comunale di S. Demetrio Corone fino alla stipulazione del contratto d'appalto, ed alla prestazione della cauzione definitiva.

5. Le offerte dovranno essere di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, applicabile indistintamente a tutti i lavori, sia a corpo, sia a misura.

6. Appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva, avrà luogo la stipulazione del contratto, all'atto della quale il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire cinquemila in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale o del Banco di Napoli.

7. Il termine per le offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, è stabilito in giorni quindici, a datare dall'aggiudicazione definitiva, e scadrà nel giorno quindici del mese di dicembre, alle ore 10 ant. Tali offerte dovranno presentarsi al municipio di S. Demetrio Corone, accompagnate da' documenti e da' depositi sopraddetti.

8. Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

9. Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle per la copia del contratto stesso e de' documenti del progetto, che ne fanno parte integrale, sono a carico dell'appaltatore, così pure le spese di stati, di situazione e di collaudo.

10. L'appaltatore avrà obbligo di cominciare i lavori tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge sulle opere pubbliche.

11. Il deliberamento non avrà valore se non dopo l'approvazione di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

S. Adriano, 10 settembre 1874.

5777 *Il Vicepresidente del Collegio*: ANTONIO MARCHIANO'.

DELIBERAZIONE
(1a *pubblicazione*)

A'sensi e per gli effetti dell'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n° 5943, si rende di pubblica ragione la deliberazione seguente resa dal tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere:

" Il tribunale, sul rapporto del giudice delegato, deliberando in camera di consiglio, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina alla Cassa di depositi e prestiti di pagare libera e senza vincolo alcuno ai signori Antonio, Raffaele, Angela e Maria d'Errico, quali eredi testamentari del fu Girolamo d'Errico, la somma di L. 1908 36, cui riflette la polizza in data 10 febbraio 1873, sotto il n° 30463, e quello di posizione 69601, non che i corrispondenti interessi alla ragione del 3 per 100, dal 22 cennato febbraio in poi.

„ Così deliberato dai signori Durante vicepresidente, Luigi Petruccelli e Giovanni Capobianco giudici, oggi 13 maggio 1874. „

Il vicepresidente G. Durante.

5763 Michele Messina vicecan.

AVVISO.
(2a *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che il signor Aurelio Salmona ha cessato di far parte della Ditta Salmona e Pansier, e che tutti i diritti ed obblighi della medesima, anteriori al presente giorno e successivi, sono stati assunti e si sono consolidati nella persona del signor Lorenzo Pansier.

Roma, addì 16 settembre 1874.

Aurelio Salmona — Per procura speciale di Lorenzo Pansier: Giovanni Pansier.

5547 Avv. Alessandro Sabelli.

AVVISO PER SUCCESSIONE.
(3a *pubblicazione*)

Sulla domanda della signora Gaetana La Grua di Carolina e padre ignoto, il tribunale civile e correzionale di Palermo il giorno 29 ottobre 1870 emise deliberazione che la rendita iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire 25 annue portante il n. 14478, intestata a nome di Salinas Federico di Francesco, possa trasferirsi a nome della richiedente, qual erede universale del detto Salinas.

L'incaricato

5312 Vella cav. Giuseppe.

Modello N. 1.
(Istruz. 30 dicembre 1865)

N. 42.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 ottobre 1874, alle ore 3 pomeridiane precise, si procederà in Torino, avanti il direttore di questo Laboratorio e nel locale sito sul Corso Principe Umberto, all'appalto seguente:

Provvista di chilogrammi 40,000 *Tombak in dischi a L.* 4 25, *importante L.* 170,000,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni cento (ripartitamente) a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso non minore del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo indicato un ribasso di un tanto per cento non minore del ribasso minimo stabilito, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 20 ottobre 1874, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 17,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'Artiglieria. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 30 settembre 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5775

STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI ROMA

Avviso di miglioria.

Nello incanto tenutosi in questo giorno nel locale della Stazione Agraria di Roma per la vendita dello aratro a vapore del sistema Howard ha avuto luogo la provvisoria aggiudicazione:

Del lotto 1°, comprendente la locomobile, per il prezzo offerto di L. 7000.

Del lotto 2°, comprendente l'aratro, l'erpice, lo scarificatore coi loro accessori, per il prezzo parimente offerto di L. 2100.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 3 pomeridiane del giorno 6 del corrente mese, e che la offerta medesima si potrà fare all'ufficio della Stazione predetta, accompagnandola dal deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima, nei cinque giorni preindicati, dalle ore 12 alle 3 pomeridiane.

Roma, addì 1° ottobre 1874.

5769 *Il Vicedirettore:* M. MARRO.

NOTIFICAZIONE.
1a *pubblicazione.*

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 18 settembre 1874, N. 946, ha dichiarato essere Rossi Luigi fu Pietro, Rossi Luigia fu Pietro e Bianchi Carolina fu Giuseppe vedova Rossi coeredi in parti eguali del fu Ercole Rossi fu Pietro, morto in Milano nel 17 marzo 1866 e quindi devolversi ai medesimi in parti eguali la quota di comproprietà della terza parte spettante al suddetto defunto nel certificato nominativo del Debito Pubblico del Regno d'Italia 27 marzo 1863, N. 28347-144947, della rendita di lire 200, intestato a favore di Rossi Luigi, Ercole e Luigia, minorenni fu Pietro, di Milano; ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento e la traslazione tanto della rendita di lire 200 portata dal suindicato certificato, quanto dell'altro certificato 18 gennaio 1867, N. 48512-165112, intestato a favore di Rossi Luigi e Luigia fu Pietro, minorenni, e Carolina Bianchi vedova Rossi, interdetta, della rendita di lire 1000, e così complessivamente dell'annua rendita di lire 1200, mediante l'emissione di un certificato intestato a favore di Rossi Luigi fu Pietro, minore, della rendita di lire 440, di altro intestato a favore di Bianchi Carolina fu Giuseppe vedova Rossi, interdetta, della rendita di lire 585, rappresentati l'uno e l'altra dal tutore Lodovico Minorini fu Francesco, e di tre cartelle al portatore danti assieme la rendita di lire 175.

Collo stesso decreto poi ha autorizzata la sullodata Direzione a rilasciare le dette cartelle al portatore alla maggiorenne Luigia Rossi fu Pietro, ed i certificati nominativi ai signori avvocato Gaetano Gerosa e Filippo Giussani, curatore il primo del minore Rossi Luigi fu Pietro e curatore il secondo dell'interdetta Bianchi prenominata. Tanto si rende noto a sensi delle leggi sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Milano, 1° ottobre 1874.

L'incaricato

5764 Avv. Gio. Battista de Welz.

ORDINANZA.
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che divida il certificato di rendita di lire 265 che trovasi in testa a Gabriele Concetta di Raffaele col n. 80068, in 4 certificati ciascuno di lire 65, intestandone uno a Raffaele Gabriele, l'altro a Giuseppa Padula, il terzo ad Alfonso Gabriele di Raffaele, ed il 4° infine a Francesco Gabriele di Raffaele. Benvero pe' due certificati da intestarsi ad essi Francesco ed Alfonso Gabriele sarà apposto il vincolo di usufrutto a favore dei genitori Raffaele Gabriele e Giuseppa Padula; ordina inoltre che la somma delle rimanenti lire 5 di rendita sia tramutata in cartella al portatore e consegnata a' coniugi Raffaele Gabriele e Giuseppa Padula ed a' loro figli Alfonso e Francesco — Destina l'agente di cambio signor Alberto Prisco per la relativa operazione — Così deliberato dal cav. Nicola Palumbo ff. di presidente — Gaetano Rossi ed Angelo Janigro giudici, oggi li 18 settembre 1874.

Per copia conforme

5774 Avv. Eleuterio Fernandes
Cortile della Borsa.

N. 406 R. DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Sul presente documentato ricorso, sentita la relazione fatta dal giudice delegato in camera di consiglio,

Questo R. tribunale civ. di Como, sez. di vacazione composta dai signori Redaelli giudice anziano ff. di presidente, e dalli giudici Rovelli e Reina,

Dichiara

Di autorizzare siccome autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze ad operare il tramutamento del certificato nominativo 5 per cento in data di Firenze 30 gennaio 1874, numero 541065, dell'annua rendita di lire 1200, intestata a favore di Bellosio Clara fu Giovanni, nubile, domiciliata in Bellagio (Como), in iscrizione al portatore a favore degli eredi della suddetta Clara Bellosio, cioè Carlo, Giovanni, Quirino, Giuseppe e Raffaello fratelli Bellosio figli del vivente Lorenzo di Milano, nonchè di Rocco ed Eugenio fratelli Bellosio fu Ambrogio pure domiciliati in Milano, ed in parti eguali fra loro, vale a dire nella ragione di lire 171 42 di rendita per ciascuno di essi, ordinandosi che l'inscrizione al portatore per la parte non divisibile venga alienata per mezzo di agente di cambio accreditato, incaricato il medesimo di versare direttamente od a mezzo della Direzione Generale del Debito Pubblico ai sopranominati aventi diritto in parti uguali il prezzo che sarà per ricavarsene dalla detta alienazione.

Como, dal R. tribunale, li 15 agosto 1874.

Pel presidente: Redaelli G.

5505 Il vicecancelliere Pontiggia.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1a *pubblicazione*)

Con decreto 7 corrente mese di settembre il tribunale civile di questo circondario d'Alessandria, emanato sul ricorso del signor Federico Goria fu Carlo Giuseppe, qual erede universale del signor avvocato Giuseppe Vacchetta, in forza del di costui testamento segreto 29 dicembre 1873, depositato nei rogiti del notaio Cerale, dichiarava spettare allo stesso Federico Goria in detta sua qualità i tre certificati nominativi in capo a detto signor avvocato Vacchetta della rendita d'annue lire 500 caduno sul Debito Pubblico dello Stato, tutti in data delli 19 febbraio 1866 e portanti rispettivamente gli antichi num. 102370, 102371, 102372, ed i nuovi numeri 497670, 497671 e 497672, come pure il certificato di deposito alla Cassa dei depositi e prestiti, pure intestato all'avvocato Giuseppe Vacchetta, d'otto obbligazioni dello Stato, creazione 26 marzo 1849, della rendita d'annue lire 40 caduna, in data detto certificato del 2 marzo 1872, n. 581.

Venne pure col citato decreto autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico a rilasciare al Federico Goria altrettante rendite al portatore in sostituzione dei suddetti tre certificati nominativi ed a ritirare le otto obbligazioni corrispondenti a detto certificato della Cassa dei depositi e dei prestiti.

Alessandria, 26 settembre 1874.

5733 C. Roggero proc.

CAMERANO NATALE Gerente
ROMA — Tipografia Eredi Botta